

PIANO DELLE INFRASTRUTTURE

Strategie di sviluppo del piano

Rispetto agli anni precedenti, le strategie andranno rese coerenti alla nuova organizzazione aziendale che, particolarmente per i servizi manutentivi, prevede una diversa articolazione con suddivisione riferita a tre aree territoriali e non per materia come in precedenza.

I servizi manutentivi dovranno riorganizzarsi per garantire l'attività di manutenzione ordinaria, sia in diretta amministrazione che in appalto, al fine di garantire la continuità delle prestazioni funzionali degli immobili e degli impianti elettrici, termici, gas, meccanici e speciali, con interventi programmati, su richiesta e di pronto intervento sull'area di competenza (Nord, Sud, Est). Per quanto riguarda gli interventi manutentivi su richiesta andrà adattata la piattaforma FLOORA alla nuova organizzazione con la possibilità di richiesta a figure di coordinamento (dirigenti o preposti) di modo che l'attività manutentiva sia gestita con la miglior compatibilizzazione e limitazione delle interferenze rispetto all'attività sanitaria.

Dovrà essere garantito supporto nel caso l'azienda decida di mantenere strutture vaccinali temporanee e nel caso si richiedessero modifiche delle stesse o per l'adattamento di strutture aziendali per garantire le nuove prestazioni vaccinali; analoga attività andrà assicurata per quanto riguarda le necessità estemporanee legate all'attivazione dei corsi della scuola di medicina.

Per quanto riguarda le gare relative alle forniture e servizi funzionali alla manutenzione degli immobili dovrà essere perseguita la logica di allineare le scadenze, uniformare i contenuti per garantire i medesimi livelli qualitativi su base aziendale recependo le *best practices* delle precedenti esperienze e, dove possibile, garantendo una gestione RUP zonale, per consentire un maggior controllo; in tal senso il primo e principale appalto di servizio da rinnovare riguarda il *multiservice* tecnologico che dovrà concludersi entro l'anno 2023.

Anche nel nuovo assetto organizzativo delle attività manutentive andrà garantito il coinvolgimento continuo del personale operaio sulle tematiche di sicurezza tramite riunioni locali ad approfondimento di problemi specifici e di controllo di attuazione delle procedure in essere che andranno uniformate a livello dipartimentale.

Si continuerà con l'attività di verifica periodica delle componenti edilizie dei singoli edifici nonché con le verifiche impiantistiche periodiche e alla loro registrazione e monitoraggio (elettriche, presidi ed impianti antincendio, ascensori, illuminazione di emergenza).

Per quanto riguarda il Servizio Attuazione Investimenti, l'attività, come per l'anno precedente è condizionata in maniera rilevante dalla straordinarietà dei finanziamenti statali (PRRO, PNRR SISMICA E PNRR TERRITORIALE) che si sommano ai consueti finanziamenti relativi agli interventi straordinari e di investimento finanziati dalla PAT e alla partita della messa a norma antincendio (SCIA 6-9 anni): si tratta di ingenti finanziamenti, molto superiori alla quota storica e subordinati a dei vincoli temporali che ne impongono il completamento in tempi estremamente ridotti (2026 per il PNRR); gli interventi sono estremamente impattanti e sostanzialmente contemporanei richiedendo di fatto la stretta collaborazione tra i servizi del Dipartimento compreso il nuovo Servizio Contratti Infrastrutture che oltre alle usuali attività di carattere amministrativo, giuridico e patrimoniale di supporto sarà impegnato nella fase di monitoraggio e rendicontazione delle opere finanziate dallo stato. A tal fine viene previsto nella quantificazione dei fabbisogni del personale un rinforzo del personale sia tecnico che amministrativo per assorbire la maggior quota di attività per l'attuazione dei progetti PNRR.

Oltre all'usuale attività svolta dal Dipartimento Infrastrutture (finalizzata alle manutenzioni e agli investimenti edili ed impiantistici nonché alle attività giuridiche, amministrative e patrimoniali connesse) il settore delle infrastrutture sarà fortemente impegnato in attività di

carattere straordinario, come di seguito descritto, che coinvolgeranno trasversalmente altre unità operative e servizi aziendali:

1. RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Il Dipartimento dovrà proseguire nel triennio 2023-2025 nel riorganizzare la propria attività, con particolare riguardo ai servizi manutentivi che dovranno giungere a regime rispetto a quanto previsto in generale dalla riorganizzazione aziendale che prevede un'articolazione per zone anziché per attività (edili ed impiantistiche).

Ciò comporterà un nuovo assetto per la gestione delle attività manutentive in modo da garantire una risposta anche locale e fornire un riferimento unico e locale per le Direzioni Mediche Ospedaliere e i Referenti dei Distretti.

L'adeguamento del sistema di gestione delle richieste manutentive alla nuova articolazione con l'individuazione dei ruoli e l'implementazione dei contenuti informativi relativi ad immobili ed impianti dovrà costituire la base per la gestione delle manutenzioni ed il monitoraggio dell'adeguatezza della risposta in termini risolutivi.

Dovranno essere garantiti i report mensili sull'andamento della manutenzione ordinaria e il supporto per la raccolta, la valutazione tecnica, la prioritarizzazione delle richieste di manutenzione straordinaria.

2. PNRR (ED EX Piano di Riorganizzazione della Rete Ospedaliera)

Nel 2023 dovrà proseguire l'attuazione degli interventi PRRO (separazione percorsi PS, creazione posti terapia intensiva e semi-intensiva) che sono confluiti nel sistema monitoraggio PNRR e che prevedono entro il 2024 il completamento del 45% degli interventi per singola tipologia e entro il giugno 2026 il completamento totale degli interventi.

Nel concreto dovrà essere garantito per APSS il monitoraggio di avanzamento con apposito target per:

- Ampliamento e riorganizzazione PS Cavalese
- Terapia semi-intensiva Medicina Trento 8+4 PL
- Terapia intensiva Rovereto 32 PL
- Terapia semi-intensiva Arco 10 PL
- Terapia semi-intensiva chirurgica Cles 8 PL

in quanto la parte rimanente degli interventi è conclusa o in fase di prossima conclusione per quanto riguarda PRRO in base ai dati di monitoraggio inviati con cadenza mensile a PAT e Ministero. Per tali interventi andrà garantito il coordinamento con la componente di fornitura delle tecnologie soprattutto strutturali afferenti ad altro Dipartimento.

Gli interventi che rientrano nell'ambito del PNRR cosiddetto territoriale, quindi le case della comunità, gli ospedali della comunità e la realizzazione delle centrali operative territoriali oltre che gli interventi per il miglioramento sismico delle strutture, costituiscono un importante aumento ed incremento rispetto all'attività di investimenti e di realizzazione di opere impiantistiche ordinarie del dipartimento; i soli finanziamenti che afferiscono a questi ambiti hanno un impatto rilevante rispetto all'attività ordinaria incrementandola di oltre il cento per cento.

La Provincia Autonoma di Trento ha scelto di non aderire agli accordi quadro di carattere nazionale per quanto riguarda le progettazioni e le realizzazioni di detti interventi pertanto il dipartimento sarà fortemente impegnato per l'attuazione degli stessi che dovrà rispettare gli obiettivi *milestone* assegnati dal ministero e verificati con cadenza mensile.

Entro il marzo del 2023 dovrà essere approvata la totalità delle progettazioni.

3. MESSA A NORMA SCIA 6-9 ANNI

Con la conclusione ed il deposito delle SCIA a 3 anni e a seguito del trasferimento da parte della PAT, a fine 2022, delle risorse per la progettazione degli interventi rientranti nelle previsioni di adeguamento del DM 3.8.2015, dovranno essere completate nel 2023 (7) le

progettazioni complessive degli interventi SCIA 6-9 complessive (10) nonché attivate il 30% sul totale delle attività per l'assegnazione degli interventi sugli edifici diversi dal Santa Chiara. Per il nosocomio trentino è prevista nel 2024 l'attivazione di un percorso di deroga legato all'annullamento del procedimento NOT e all'organizzazione degli interventi con il piano manutentivo dell'Ospedale per minimizzare l'impatto dei cantieri rispetto all'attività clinica. A seguito della condivisione con i VVF del NOF nell'ambito del progetto di deroga si prevede entro il 2023 di declinare lo studio di fattibilità in fasi e di attivare la fase di progettazione di una parte degli interventi.

4. PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL SANTA CHIARA

A partire dal 2023, in conseguenza della conclusione del Procedimento del NOT Nuovo Ospedale del Trentino, si darà luogo ad un piano complessivo di 34 milioni di Euro, condiviso con la direzione aziendale e con la presidenza PAT, finalizzato alla straordinaria manutenzione della struttura, incrementare il grado di comfort per utenti e utilizzatori e migliorare le prestazioni energetiche della struttura e soprattutto mantenere la funzionalità in sicurezza ed a garantire gli adeguamenti necessari allo standard di prestazione attuale.

Il piano si comporrà quindi in una serie di interventi manutentivi e dovrà essere attuato nel triennio in esame, ed anche oltre per tutto il tempo necessario a mantenere l'attività nell'attuale sede ospedaliera. Il piano impegnerà sia i servizi manutentivi che i servizi di attuazione degli investimenti nonché la parte giuridico amministrativa patrimoniale per quanto riguarda le attività di gara e di gestione economica correlata.

Andranno create sinergie per garantire la minimizzazione degli impatti sulla componente sanitaria e richiedere quanto meno possibili diminuzioni dei posti letto.

5. SUPPORTO TECNICO SPECIFICO ALL'ANALISI DELLE PROPOSTE DEI PARTENARIATI PUBBLICO PRIVATO

Negli ultimi anni anche su spinta statale sono aumentate in modo rilevante le iniziative di carattere privato finalizzate alle proposte di partenariato pubblico privato. Allo stato attuale agli atti dell'APAC (Agenzia Provinciale per gli Appalti e contratti) risultano depositate numerose proposte che riguardano direttamente APSS, che è stata individuata anche come membro permanente all'interno del NAVIP proprio per condurre le valutazioni tecniche specifiche dei contenuti offerti al fine della complessiva valutazione della sussistenza del pubblico interesse.

Molti dei partenariati hanno contenuto prettamente tecnico come ad esempio quelli che riguardano gli EPC- Energy Performance Contract e comportano una fase di analisi tecnica molto imponente e dettagliata che impegna in maniera rilevante le risorse interne di tutti i gradi e le specializzazioni (sia tecniche che giuridiche ed amministrative).

Nel corso del 2022 si è sviluppata la fase di analisi tecnica, nel corso del 2023 l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari dovrà supportare la Provincia nella definizione del progetto da porre a base di gara. Pertanto viene stimato un impegno specifico nel definire gli aspetti e anche un supporto qualificato per la fase di gara.

6. COLLABORAZIONE CON LA STRUTTURA COMMISSARIALE PER IL POLO SANITARIO UNIVERSITARIO DI TRENTO

A valle della conclusione del procedimento per la realizzazione del NOT tramite finanza di progetto l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari nel corso del 2023 sarà coinvolta, dalla costituenda struttura commissariale, per la definizione del documento di indirizzo alla progettazione, elaborato di programmazione e definizione del quadro esigenziale, misto di caratteristiche tecniche ed indicazioni di carattere sanitario che comportano la costituzione di gruppi di lavoro interno-per sintetizzare le indicazioni che poi saranno utilizzate dal commissario per la gara per il conferimento del progetto di fattibilità tecnico economica da porre alla base della gara d'appalto integrato che prevederà le successive fasi.

Le componenti tecniche con specifiche conoscenze di settore saranno determinanti per definire il quadro esigenziale di carattere strutturale edile ed impiantistico e prevedranno il coinvolgimento di tutte le strutture dipartimentali che posseggono un'esperienza specifica per quanto riguarda l'edilizia ospedaliera.

7. SUPPORTO NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PNRR GRANDI TECNOLOGIE

In conseguenza della divisione fra il Dipartimento Infrastrutture e il Servizio di Ingegneria Clinica passato nell'ambito della riorganizzazione ad altro dipartimento sarà determinante la collaborazione e il coordinamento dei vari interventi di miglioramento dell'assetto tecnologico aziendale che comportano interventi di carattere strutturale ed impiantistico sulle cosiddette attrezzature fisse per le quali sarà necessario sviluppare apposite progettazioni in sinergia.

Risulterà fondamentale la collaborazione e il coordinamento delle tempistiche per consentire l'attuazione di questi interventi tecnologici che caratterizzano anche molti degli interventi del PNRR grandi Attrezzature.

8. PROGETTI RILEVANTI: HOSPICE PEDIATRICO DI TRENTO E LA RISTRUTTURAZIONE DEL PADIGLIONE B DI ARCO

Nel corso del 2022 sono stati ottenuti due finanziamenti statali per 17.000.000€ complessivi per la realizzazione di una struttura, nell'ambito dei finanziamenti PNRR riservati ad amministrazioni non sanitarie, dedicata all'accoglienza di ospiti pediatrici possibilmente nelle vicinanze della protonterapia su area che necessita di urgente identificazione.

Altro finanziamento è stato ottenuto con il DPCM 14.09.2022 sui cosiddetti fondi INAIL per la ristrutturazione del padiglione B per accogliere le funzioni sanitarie attualmente ospitate presso le Palme; APSS avrà l'onere di sviluppare il progetto per la successiva fase d'appalto. Tale intervento coinvolgerà tutte le funzioni cliniche coinvolte in un'ampia riorganizzazione dell'offerta sanitaria nella Busa.

9. Spostamento REMS

La necessità di ristrutturare l'edificio del Perusini per accogliere le funzioni previste dal piano nazionale di ripresa e resilienza, relative all'ospedale di comunità, casa della comunità e hospice, necessitano la ricollocazione della funzione attualmente ospitata al piano rialzato dello stesso stabile presso il piano rialzato del Pandolfi con il necessario coinvolgimento del dipartimento di salute mentale oltre che della PAT per l'ottenimento dei visti per l'autorizzazione ministeriale nonché per la gestione degli aspetti organizzativi relativi alle funzioni.

10. EX BIMAC

A seguito del termine dei lavori da parte di ITEA presso il compendio di via lungo Leno denominato ex Bimac sarà necessaria la ricollocazione delle attuali funzioni previste in più stabili presso Rovereto che dovranno essere progressivamente dismessi per attivare il nuovo centro per i servizi sanitari, che ospiterà al proprio interno anche delle funzioni previste dal piano nazionale di ripresa e resilienza specificamente quelle della casa della comunità e della COT.

Sarà necessario gestire i rapporti con il Comune di Rovereto ed ITEA per la conduzione degli spazi comuni e parcheggi.

Si richiederà la collaborazione sia con i dipartimenti di ambito tecnico amministrativo per garantire le tempistiche per l'attivazione del compendio in tutti gli aspetti.

11. Progetto Cucina-Mensa-Guardaroba-Magazzini ospedale Rovereto

Le problematiche di carattere statico che si sono verificate nel corso del 2022 a carico dei solai interposti fra la cucina e i magazzini dell'ospedale di Rovereto hanno comportato la

necessità dello sviluppo di un progetto che oltre a consolidare il solaio mediante sostituzione dello stesso con uno con caratteristiche maggiormente performanti, necessita di ri-collocare e riorganizzare le attuali funzioni presso l'ospedale di Rovereto con una razionalizzazione delle funzioni di magazzino, la ricollocazione dell'attuale guardaroba e la gestione di un transitorio di attività di cucina e mensa che necessitano una stretta collaborazione fra la parte del dipartimento infrastrutture e la direzione medica dell'ospedale di Rovereto, oltre che dei servizi coinvolti.

12. CONTRATTO MULTISERVICE

L'attuale contratto multiservice in fase di scadenza comporta la necessità dell'appressamento di una gara per il rinnovo dello stesso e la valutazione in parallelo di varie proposte di partenariato pubbliche e private e presentate alla provincia di Trento che impegneranno in maniera rilevante la struttura del dipartimento oltre che la direzione medica dell'ospedale di Trento per la valutazione degli eventuali interventi di interesse per mantenere la funzionalità del Santa Chiara per il tempo necessario alla realizzazione del nuovo ospedale di Trento.

Obiettivi triennali del Piano

OBIETTIVO OPERATIVO E DESCRIZIONE ATTIVITÀ	INDICATORE	RISULTATO ATTESO 2023	RISULTATO ATTESO 2024	RISULTATO ATTESO 2025
Piano Nazionale Ripresa Resilienza (CdC, OdC, COT)	numero lavori avviati/TOTALE (tot=10 CdC +3 OdC =13 interventi) % gare lavori aggiudicati (5 interventi) % avanzamento lavori (step 1 = 30% importo contrattuale, step 2 = 60% importo contrattuale, step 3 = ultimazione)	100% gare aggiudicate	40% dei lavori devono aver raggiunto lo step 1 20% dei lavori devono aver raggiunto lo step 2	65% dei lavori devono aver raggiunto lo step 2 35% devono essere ultimati
Piano investimenti: per opere propedeutiche e complementari	% avanzamento (aggiornamento tabella complessiva)	Spostamento REMS progetto approvato e lavori i corso	Spostamento REMS lavori collaudati	\
Piano Attivazione Centro Servizi Sanitari Rovereto (ex	% esecuzione lavori ITEA e PNRR Attivazione delle attività sanitarie nella nuova	100% conclusione lavori	attivazione	\

OBIETTIVO OPERATIVO E DESCRIZIONE ATTIVITÀ	INDICATORE	RISULTATO ATTESO 2023	RISULTATO ATTESO 2024	RISULTATO ATTESO 2025
Bimac}	sede			
Piano straordinario interventi S. Chiara	% avanzamento (aggiornamento tabella complessiva)	Definizione cronoprogramma di dettaglio fasi ed interventi sviluppo della fase progettuale di 10% interventi (valore)	appalto ed esecuzione 10% interventi (valore) sviluppo della fase progettuale di 20% interventi (valore)	appalto ed esecuzione 20% interventi (valore) sviluppo della fase progettuale di 20% interventi (valore)
Progetto Hospice pediatrico Trento	Affidamento progettazione Aggiudicazione lavori % avanzamento lavori (step 1 = 30% importo contrattuale, step 2 = 60% importo contrattuale, step 3 = ultimazione)	Affidamento progettazione	Aggiudicazione lavori % i lavori devono aver raggiunto lo step 1	lavori ultimati
Progetto Padiglione B Arco	Affidamento progettazione Aggiudicazione lavori % avanzamento lavori (step 1 = 30% importo contrattuale, step 2 = 60% importo contrattuale, step 3 = ultimazione)	Affidamento progettazione	Aggiudicazione lavori	i lavori devono aver raggiunto lo step 1
Progetto Cucina-Mensa-Guardaroba-Magazzini o-	Affidamento progettazione progetto 1	Affidamento progettazione	i lavori devono aver raggiunto lo	i lavori devono essere ultimati

OBIETTIVO OPERATIVO E DESCRIZIONE ATTIVITÀ	INDICATORE	RISULTATO ATTESO 2023	RISULTATO ATTESO 2024	RISULTATO ATTESO 2025
spedale Roveto progetto 1: Cucina-mensa progetto 2: Guardaroba-Magazzini	Aggiudicazione lavori progetto 1 % avanzamento lavori progetto 1 (step 1 = 30% importo contrattuale, step 2 = 60% importo contrattuale, step 3 = ultimazione)	Aggiudicazione lavori	step 2	
Piano investimenti: per grandi tecnologie	% avanzamento rispetto al finanziamento SIC	50 % installazioni PNRR in corso (7/14)	100 % installazioni PNRR in corso (14/14)	\
Contratto Multiservice	proroga contrattuale in attesa definizione nuovo contratto Manifestazione interesse Indizione gara	stipula contratto di proroga tecnica ed eventuale contratto ponte delibera indizione gara	\	\
PSUT	Definizione del quadro esigenziale tecnico	elaborazione della sezione tecnica del DIP	\	\